



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
“STEFANO PELLEGRINO”
Scuola ad indirizzo musicale
91025 -C.daMadonna Alto Oliva s.n. - M A R S A L A – (TP)
C.F: 82006310815 - Cod. Mecc: TPIC82000E - Tel. 0923/756011
e-mail: tpic82000e@istruzione.it- sito web: www.icpellegrinomarsala.edu.it
e-mail di posta elettronica certificata: tpic82000e@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALBO ON LINE /Sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2025/2026,
2026/2027, 2027/2028 e 8 E PER LA PROGETTUALITÀ RIFERITA ALL'A.S. 2025-2026 EX
ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.n 107 del 13/7/2015;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e delega per il riordino

delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, così come aggiornate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTI i Decreti attuativi della L.107/2015 ed in particolare i decreti legislativi n.62, 63, 65 e 66;

VISTO il Decreto Legislativo n.66/2017 e successive modifiche previste con il Decreto Legislativo 96 del 2019 sull'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107 del 2015 ai commi 12-17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. Il piano deve essere elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. È sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito di verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano viene pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende le linee di sviluppo didattico -educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di Organico Funzionale dell'autonomia;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

VISTE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà d'insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

CONSIDERATO quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo

della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nei precedenti P.T.O.F., dal Pinao nazionale Scuola Digitale, dal Piano per l'Inclusione 2025;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale della Sicilia e a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTE le Linee guida per l'Orientamento adottate con DM 328 del 22 dicembre 2022 che attuano la riforma del sistema di orientamento del PNRR, promuovendo 30 ore di orientamento per anno scolastico, l'uso dell'E-portfolio digitale, una Piattaforma unica digitale per l'orientamento, e attivano percorsi di formazione per docenti e studenti: l'obiettivo è supportare le famiglie e gli studenti nelle scelte formative e professionali, valorizzando le potenzialità individuali e riducendo la dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate con DM 18 del 13 gennaio 2021, aggiornate con la Nota 482 del 18 febbraio 2021, in aderenza alla legge 71 del 2017, che disciplina la tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

TENUTO CONTO delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche emanate con DM 166 del 6 agosto 2025 che forniscono indicazioni operative e principi di riferimento per un'adozione consapevole e sicura dell'IA nelle scuole, sottolineando la centralità della persona, la sostenibilità e la tutela dei diritti fondamentali;

VISTA la Legge n. 234/2021, che ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall'a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte della scuola primaria dall'a.s. 2025/2026;

VISTO il D.I. 90 dell'11 aprile 2022, art. 1, c. 1, il quale specifica che *“l'insegnamento di educazione motoria è introdotto in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali”*;

VISTO il D.I. del 1° luglio 2022, n. 176, Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la Nota MI 22536 del 5 settembre 2022, avente per oggetto Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la Nota MI 22536 del 5 settembre 2022, Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851;

CONSIDERATE le competenze digitali richieste agli studenti in base al quadro di riferimento europeo "DigComp 2.2";

CONSIDERATE le competenze digitali richieste ai docenti in base al quadro di riferimento europeo "DigCompEdu";

DATO ATTO che l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione e del Merito 2025 punta su PNRR, inclusione, qualità formativa, innovazione scientifica e apertura internazionale, con un forte accento sull'efficienza amministrativa e la valorizzazione del capitale umano, ponendo quali obiettivi prioritari, in particolare:

1. l'attuazione del PNRR: proseguire efficacemente nella realizzazione dei progetti finanziati, semplificando le procedure, rafforzando il monitoraggio e promuovendo trasparenza e comunicazione pubblica sui risultati;
2. il potenziamento dell'offerta formativa: ampliare il diritto allo studio, sostenere gli studenti più fragili, migliorare l'orientamento, promuovere le STEM tra le studentesse e innovare la didattica con strumenti digitali.
3. l'aggiornamento del Programma Nazionale della Ricerca 2021- 2027: con enfasi su cybersicurezza, intelligenza artificiale, tecnologie green e deep tech, garantendo coerenza con le priorità europee.
4. l'internazionalizzazione: rafforzare la presenza dell'Italia nei programmi UE e ONU;
5. il rafforzamento dell'identità e dell'organizzazione del Ministero: completare la digitalizzazione dei processi, aumentare il personale qualificato, migliorare la comunicazione istituzionale e sviluppare politiche di welfare interno.

CONSIDERATO il notevole incremento delle risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze; **VISTO** il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del

Merito, denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027” e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento dell’Istituto Comprensivo “Stefano Pellegrino” verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento;

RITENUTO CHE la pianificazione di un’Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento

dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano

come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l’individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come impianto programmatico lungimirante e sostenibile di curricolo, attività, logistica organizzativa, impostazione metodologico- didattica, utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025/2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV relativi al miglioramento degli esiti degli studenti, con particolare riferimento alle rilevazioni INVALSI dei nostri alunni:

Conformare i risultati INVALSI di matematica, italiano e inglese degli alunni e delle alunne dell'istituto alla media regionale/nazionale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto anche di vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

- Consolidare la verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dei due diversi ordini all'interno della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza;
- Attuare la massima flessibilità didattica in relazione alle esigenze formative degli studenti e dei loro ritmi di apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per la disciplina, curricolo d'istituto) e della loro rispettiva documentazione;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione in presenza);
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i

risultati conseguiti, attraverso una strutturazione più accorta e funzionale delle aree e dei contenuti del sito web della scuola;

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni,logistica) e sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, inteso come realtà socio economica locale e come dimensione europea e internazionale:reti,accordi,partenariati europei Erasmus Plus,accreditamento Erasmusplus, fundraising e crowdfunding;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà pertanto includere:

1. l'offerta formativa,
2. il curriculum verticale caratterizzante;
3. le attività progettuali;
4. progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento
5. i regolamenti;
6. il protocollo di valutazione di Istituto, con inseriti i criteri e le rubriche di valutazione di Istituto riferiti alle discipline (inclusa l'educazione civica) e al comportamento, adeguato alle più recenti disposizioni normative citate in premessa;
7. il Piano per l'Inclusione di Istituto (P.I.I.), come predisposto nel mese di giugno e come aggiornato ad ottobre, comprensivo del protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni NAI, il protocollo di inclusione degli alunni che sono stati adottati ed il protocollo di inclusione per gli alunni con BES;
8. l'Organigramma ed il Funzionigramma dell'Istituto, con definiti e assegnati ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche;

e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

Prioritariamente:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, per rendere sistematica la dimensione internazionale della scuola;
- b) valorizzare gli elementi di verticalità e curricularità dei fattori di inclusività – tratto consolidato della scuola – e dell'incipiente

dimensione internazionale al fine di caratterizzare e specializzare l'Offerta formativa sul territorio;

- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al fine di migliorare i livelli di prestazione degli alunni nelle prove INVALSI di rilevazione nazionale degli apprendimenti, ponendoli in linea con i risultati previsti dalla media nazionale;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, traendo spunto e ispirazione dalla presenza significativa di alunni e alunne stranieri/e iscritti nel nostro istituto, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, concorsi e progetti in rete;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso l'adesione a progetti specifici già programmati, in rete con le scuole del territorio;
- k) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto

- del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi elaboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, come acceleratore del processo di inclusione degli alunni stranieri, provenienti dalla nutrita comunità nordafricana insediata nel territorio mazarese, come pure da recente frequente flusso migratorio in ingresso dal Paese svantaggiato dal punto di vista politico-socio-economico;
 - q) definizione di un sistema di orientamento.
- r) iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
9. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/15 comma 12), privilegiando, in prima istanza, il trasferimento di competenze ed esperienze in seno alla scuola stessa e la costruzione di un archivio di buone pratiche come riferimento per l'attività di didattica e di documentazione per dare continuità e sostenere le esperienze di successo;
10. definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
11. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e dalla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
12. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiani come L2,
13. azioni specifiche per alunni adottati;
14. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
15. descrizione dei rapporti con il territorio;
16. i Progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento: essi dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
17. l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e s.m.i): il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché

ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- 18.** Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondatisudescrittorinonambiguidipresenza/assenzadi fenomeni, qualitào comportamentied eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2)
- Il fabbisogno di ATA (comma 3)
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV)

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Serafina Di Rosa
(documento firmato digitalmente)